

Il saluto a Gipo nel "suo" teatro

La camera ardente dalle 11 alle 14 al Carignano

La storia

MAURIZIO TERNAVASIO

Oggi Torino darà un lungo, ultimo saluto a Gipo Farassino, il popolare chansonnier che ha saputo dipingere di note musicali la sua città come mai nessun altro.

Alle 11 verranno spalancate le porte del Teatro Carignano, dove è stata allestita la camera ardente che rimarrà aperta sino alle 14. Amici, colleghi ma anche i semplici cittadini potranno sfilare sul palcosce-

nico per tributare il loro affetto per Gipo, mancato mercoledì scorso a 79 anni a causa

di una grave malattia contro la quale stava combattendo da quasi un anno e mezzo.

Le canzoni

Proprio su quel palco dove il giovane Gipo venne consacrato attore da una serie di spettacoli in piemontese del Teatro Stabile a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta, è stata creata una postazione con un microfono a disposizione di chi voglia portare il proprio ricordo o un pensiero sul cantautore e attore nato al numero 6 di via Cuneo, in Barriera di Milano. Verso le 11.30 è previsto l'arrivo della autorità: sono attesi il sindaco Piero Fassino in rappresentanza del Comune e Roberto Cota per

la Regione. Tra un intervento e l'altro verranno diffuse le sue più celebri canzoni, alcune delle quali cantate a cappella dal Coro Bajolese. Nell'ingresso è stata allestita una piccola mostra fotografica, grazie alle immagini private messe a disposizione dall'amico regista Massimo Scaglione, che ripercorre tutti i momenti più importanti della sua carriera artistica tra musica, teatro, televisione e radio.

Sulla bara verrà posata una maglia bianconera, in onore della passione di Farassino per la Juventus. E nella camera ardente saranno presenti, tra gli altri, gli ex giocatori Giuseppe Furino e Francesco Morini.

La funzione

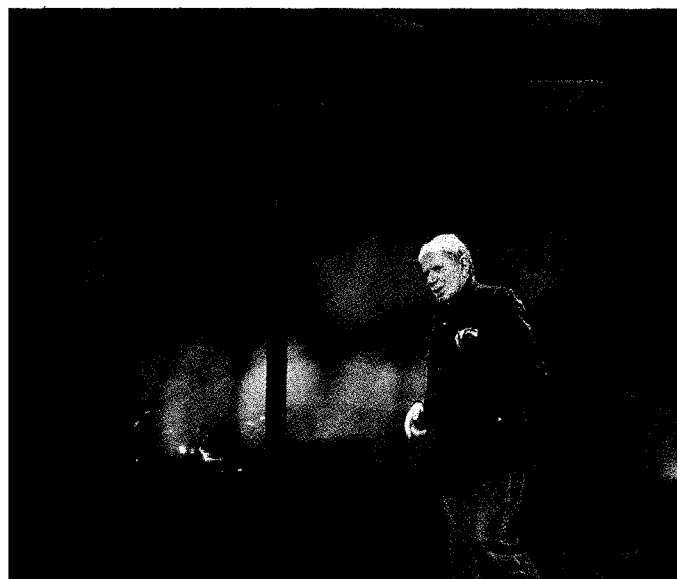
Poi la salma verrà trasportata al Cimitero Monumentale dove, alle

15,30, si svolgerà una breve funzione prima della cremazione. Le sue ceneri riposeranno nel cimitero di Pino Torinese accanto a quelle della moglie Lia, mancata nell'agosto del 2011, e della figlia Caterina, deceduta nel 2005 in un incidente stradale.

Intanto è già partita la proposta di intitolare a Farassino un parco cittadino. L'ha avanzata ieri la Lega Nord con i consiglieri comunali Fabrizio Ricca e Roberto Carbonero: «Abbiamo chiesto formalmente al Presidente del Consiglio comunale di Torino che il parco dell'Arrivore, quello al fondo di corso Giulio Cesare, vera porta d'ingresso alla città, venga intitolato a Gipo Farassino. Con lui se n'è andato un pezzo del Piemonte più ribelle e orgoglioso, quello campagnolo e quello delle fabbriche».

L'OMAGGIO DELLA CITTÀ

Saranno presenti le istituzioni, amici, colleghi e cittadini



Il cantore di Torino
 Gipo Farassino è morto mercoledì a 79 anni. Proprio al Carignano aveva mosso i suoi primi passi da attore a cavallo degli anni Sessanta e Settanta